

BASKET / Il nuovo anno al Palamangano inizia con una prestazione super della formazione di Perdichizzi

Givova, vittoria schiacciante

Prestazione super di Lawrence. Canarini troppo forti per la la NPC Rieti

GIVOVA SCAFATI 96

NPC RIETI 71

GIVOVA SCAFATI: Lawrence 28, Crow 16, Trapani, Spizzichini 3, Romeo, Ranuzzi 13, Ammannato 7, Pipitone 2, Santiangeli 11, Sherrod 16. **ALLENATORE:** Perdichizzi Giovanni. **ASS. ALLENATORE:** Marzullo Alessandro. **NPC RIETI:** Melchiorri n. e., Tommasini 10, Hearst 8, Savol-delli, Casini 18, Olasewere 13, Conti 2, Gigli 12, Marini n. e., Carenza 8, Hassan. **ALLENATORE:** Rossi Alessandro. **ASS. ALLENATORE:** Ruggeri Andrea.

ARBITRI: Pazzaglia Jacopo di Pesaro, Tallon Umberto di Bologna e Catani Marco di Pescara.

NOTE: Parziali: 27-20; 20-18; 24-21; 25-12. **Tiri dal campo:** Scafati 34/58 (59%); Rieti 24/52 (46%) **Tiri da due:** Scafati 25/40 (63%); Rieti 17/33 (52%). **Tiri da tre:** Scafati 9/18 (50%); Rieti 7/19 (37%). **Tiri liberi:** Scafati 19/24 (79%); Rieti 16/19 (84%). **Falli:** Scafati 19; Rieti 21. **Usciti per cinque falli:** Olasewere. **Espulsi:** nessuno. **Rimbalzi:** Scafati 30 (22 dif.; 8 off.); Rieti 26 (19 dif.; 7 off.). **Palle recuperate:** Scafati 10; Rieti 6. **Palle perse:** Scafati 9; Rieti 17. **Assist:** Scafati 24; Rieti 18. **Stoppate:** Scafati 1; Rieti 1.

Una prestazione super di Lawrence, fatta di sostanza e leadership, ha suggellato l'esordio 2018 della Givova Scafati tra le mura amiche del PalaMangano. Ne ha pagato le conseguenze la NPC Rieti, dominata 96-71 al termine di una sfida che, tranne i primi minuti di gioco, non è praticamente



mai stata in discussione. La prova cinica e solida, sia in attacco che in difesa, degli uomini in casacca gialloblù è stata tale da non lasciare alcun dubbio su quale tra le due formazioni in campo abbia ampiamente meritato il successo. Le triple di Tommasini e Casini (2-6 al 2') non mettono paura alla Givova, che trova un pimpante Sherrod e un redditizio Lawrence, autore di ben 12 dei primi 16 punti dei suoi (16-12 al 7') e addirittura 15 nel solo primo periodo. Hearst, tra le fila laziali, è il più pericoloso (18-14 al 8'), ma i padroni di casa giocano bene, non si lasciano sorprendere e tengono la testa della sfida al termine della prima frazione (27-20). Mentre Pipitone e Ranuzzi allungano subito il divario (31-20 al 12'), Gigli e Casini provano ad assottigliarlo (31-23 al 13'). Ci pensano allora Crow e Ranuzzi (quest'ultimo particolarmente ispirato) a scavare il solco (38-23 al 16'). Coach Rossi fa sedere in panchina i due americani, cambiando il volto del match: Carenza sale in cattedra, realizza otto

punti di fila e, con l'ausilio di Casini e Gigli, riapre la contesa (38-36 al 18'). Con le triple in sequenza di Ammannato e Lawrence, la Givova riprende fiato (44-36 al 19'), prima che la sirena chiuda la prima parte di gara sul 47-38. Un indemoniato Lawrence, col supporto di Santiangeli, permette alla Givova di riprendere le ostilità, trovando il massimo vantaggio (+18) sul 58-40 al 23'. Hearst si fa fischiar il quarto fallo e viene richiamato in panchina dal proprio allenatore, mentre il con-nazionale Olasewere ce la mette tutta per riaprire la sfida, contando sul sostegno di Gigli e Tommasini (63-57 al 27'). I locali non mollano la presa e riescono comunque a scardinare la difesa a zona ospite, chiudendo avanti 71-59 il terzo quarto. I pochi canestri della prima parte dell'ultima frazione agevolano il compito a capitano Crow e soci, che prima ritrovano il massimo vantaggio (77-59 al 34') e poi si spingono oltre, senza grosse difficoltà, chiudendo la sfida in discesa 96-71.